

ACCORDO DI RETE

PREMESSO CHE

- l'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;
- a mente della stessa disposizione l'accordo può avere ad oggetto attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali, nonché l'istituzione di laboratori finalizzati, tra l'altro, alla ricerca didattica e alla sperimentazione, alla documentazione di ricerche, esperienze e informazioni, alla formazione in servizio del personale scolastico, all'orientamento scolastico e professionale;
- il D.M. 179 del 17.09.1999, art. 1, lett. I, prevede la realizzazione di accordi e convenzioni per il coordinamento di più scuole su progetti di comune interesse;
- tale collaborazione è finalizzata alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione e d'istruzione nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell'iter formativo degli alunni; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche;
- l'organizzazione complessiva del sistema scolastico e dello Stato si sta modificando sempre più verso una strutturazione decentrata sul territorio, a cui si demanda la realizzazione concreta delle direttive impartite, attraverso reti, consorzi, intese;
- l'esperienza di Rete attuata in questi ha permesso di svolgere varie attività che hanno consentito risparmio di risorse sia finanziarie sia in termini di tempo del personale;
- in un sistema di rete i punti fondamentali sono dati dalla necessità che vi sia **un'azione di scambio** reciproco tra tutti i suoi componenti, che presuppone:
 - la partecipazione effettiva di tutti gli aderenti alle riunioni di coordinamento e progettazione della Rete o ai Gruppi di lavoro;
 - la co-partecipazione alla realizzazione delle varie iniziative, anche con una suddivisione di aree di intervento per rendere più funzionale l'operato;
 - la precisione e il rispetto delle regole e dei tempi definiti;
 - il coinvolgimento dei DSGA per la parte amministrativo-contabile che permette la realizzazione delle attività di Rete;
 - la flessibilità dello strumento di rete e la sua funzionalità pratica, in modo che non diventi un appesantimento.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 Norma di rinvio

La premessa e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 Definizioni

Per "Istituzioni scolastiche e IeFP aderenti", si intendono le istituzioni che sottoscrivono il presente accordo e quelle che successivamente vi aderiscono.

Art. 3 Denominazione

E' istituito il collegamento in rete tra le istituzioni sottoscrittrici, che assume la denominazione di **"RETE CONSILIUM"** delle Scuole dell'ambito 20 Padova Nord e degli enti di formazione dell'Alta padovana.

Art. 4 Oggetto

Il presente accordo ha a oggetto la collaborazione fra le istituzioni per quanto riguarda:

- ◆ l'informazione attraverso la costituzione di:
 - a) - un'assemblea dei Dirigenti Scolastici e una dei DSGA delle scuole aderenti, con la costituzione di gruppi di studio per esaminare questioni relative alla gestione delle scuole;
 - b) - l'organizzazione di incontri con consulenti interni ed esterni all'amministrazione;
- ◆ la consulenza, la ricerca, la sperimentazione e la formazione del personale scolastico;
- ◆ il raccordo scuola-extrascuola per la progettazione e l'attuazione di patti territoriali;
- ◆ la stipula di convenzioni, protocolli d'intesa con EELL, AULSS, associazioni culturali, sociali, sportive, di volontariato del territorio e imprese;
- ◆ la collaborazione di docenti con particolari competenze professionali per la realizzazione dei progetti specifici fra le istituzioni aderenti alla rete (art. 27 CCNL '99);
- ◆ lo scambio di docenti, che liberamente vi consentono, fra le istituzioni scolastiche che partecipano alla rete (art. 7, c. 3, D.P.R. 275);
- ◆ la raccolta e la diffusione delle attività svolte dalle scuole della rete e dai gruppi di progetto per meglio utilizzare il patrimonio diffuso di esperienze efficaci;
- ◆ il miglioramento dell'utilizzo dei supporti tecnici, comprese le tecnologie informatiche;
- ◆ l'affidamento di incarichi per specifiche competenze (es. Dlgs.81/2008, consulenze ed assistenze legate alle attività didattiche ed amministrative);
- ◆ l'acquisto di beni e di servizi;
- ◆ il coordinamento della progettualità delle istituzioni (es. orientamento, accoglienza alunni immigrati, integrazione alunni con disabilità, ...);
- ◆ altre attività coerenti con le finalità istituzionali;
- ◆ ogni attività strumentale alle precedenti.

Art. 5 Durata

Il presente accordo scadrà il **31 dicembre 2025**.

Art. 6 Progettazione e gestione delle attività

Le istituzioni aderenti al presente accordo individuano in concreto e, volta per volta, le attività oggetto della reciproca collaborazione fra quelle indicate nel precedente art. 4.

A tal fine verranno predisposti "progetti" riferiti alle specifiche attività nei quali saranno individuate le finalità cui le stesse si indirizzano, con specificazione:

1. delle attività istruttorie e di gestione;
2. delle risorse professionali (interne o esterne) e della loro ripartizione fra le istituzioni aderenti o coinvolte;
3. delle risorse finanziarie e della loro ripartizione fra le istituzioni aderenti o coinvolte;
4. dell'istituzione incaricata della gestione delle attività amministrative e contabili;
5. delle attività di monitoraggio.

Le attività istruttorie comprendono tutte le attività di progettazione (di massima o esecutiva), di proposta, di acquisizione di informazioni o documentazione, di istruttoria vera e propria nell'ambito dei procedimenti di scelta del contraente ecc.

Le attività di gestione comprendono le attività di attuazione tecnico-professionale e le attività di attuazione amministrativa.

Le attività di gestione amministrativa comprendono sia le attività deliberative che le attività meramente esecutive.

I progetti di cui al presente articolo devono essere approvati dai dirigenti delle istituzioni coinvolte di cui all'art. 7 nonché, ove siano coinvolte materie rientranti nell'ambito della competenza degli organi collegiali (Collegio dei docenti e Consiglio d'Istituto) delle singole istituzioni scolastiche, anche dai competenti organi delle istituzioni aderenti e coinvolte dall'attività oggetto del progetto. L'adesione della singola istituzione della Rete, ai progetti approvati dall'assemblea dei dirigenti, è una libera scelta dell'istituzione stessa.

Art. 7 Organizzazione della Rete

Considerando l'organizzazione che si è andata delineando in questi anni, con l'articolazione dei Gruppi di Lavoro, si concorda:

RETE CONSILIUM

Atto Costitutivo: Accordo di Rete

Numero Istituti aderenti:

Durata accordo: fino 31.12.2025

Istituti Capofila: IIS TITO LUCREZIO CARO (DS)

ICS CAMPODARSEGO (DSGA)

Gruppo di lavoro: assemblea dei dirigenti

assemblea dei DSGA

Attività /finalità: discussione /autoformazione su tematiche inerenti la vita della scuola e i suoi cambiamenti

La procedura amministrativa e operativa che si propone è la seguente:

- a - L'assemblea dei DS della Rete Consilium definisce le modalità di lavoro e le scelte progettuali e inviano comunicazione scritta alle altre Scuole.
- b - L'istituzione capofila del Gruppo di lavoro predispone le fasi operative, richiede i preventivi, prende contatti con gli esperti, invia le comunicazioni alle scuole, definisce i calendari delle attività, duplica i materiali, organizza gli incontri, predispone gli attestati, prepara e distribuisce il questionario di gradimento del corso e tabula i risultati, rendiconta alle scuole.
- c - L'istituzione capofila del Gruppo di lavoro stipula, di norma, i contratti con gli esperti per interventi presso tutte le scuole e comunica alle scuole aderenti la quota parte da versare, inviando copia dei contratti **oppure** predispone tutta la procedura negoziale e trasmette copia della stessa alle varie IS interessate che predisporranno poi i contratti adattandoli alle singole realtà.
- d - L'istituzione capofila del Gruppo di lavoro a fine anno rendiconta l'attività svolta e la situazione finanziaria in assemblea dei DS.
- e - Si possono formare Reti su obiettivi o progetti con partecipazione di tutte o parte delle istituzioni della Rete.

Art. 8 Assemblea dei dirigenti scolastici

I dirigenti delle istituzioni aderenti si riuniscono periodicamente al fine di:

- ❖ individuare le attività che saranno oggetto dei progetti di cui all'articolo 6 e pianificarne la progettazione;
- individuare le istituzioni capofila dei singoli progetti incaricate della redazione degli stessi e delle loro attuazione;
- approvare i progetti di cui all'art. 6;
- decidere in ordine all'adesione di ulteriori istituzioni al presente accordo o al recesso delle istituzioni aderenti;
- discutere ogni determinazione rientrante nell'autonoma competenza di gestione del dirigente scolastico, che risulti necessaria all'attuazione dei progetti di cui all'art. 6.

L'assemblea può articolarsi in gruppi di studio su specifiche problematiche: al termine dei lavori verranno eventualmente redatte delle schede di sintesi da inviare a tutte le scuole aderenti.

Nella prima riunione si individua:

- a) l'istituzione scolastica capofila e il dirigente scolastico referente con il compito di convocare, organizzare e coordinare i lavori della conferenza; curare i rapporti con le istituzioni aderenti; prendere contatti con altre associazioni ed enti previa approvazione da parte dell'Assemblea dei dirigenti;
- b) il segretario verbalizzante, che al termine di ogni incontro ha il compito di redigere un sintetico verbale delle decisioni assunte e/o dei temi discussi che sarà trasmesso a tutte le istituzioni aderenti tramite posta elettronica istituzionale.

L'assemblea dei dirigenti scolastici opera come conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni.

Essa può inoltre essere convocata su richiesta di almeno 1/3 dei dirigenti scolastici che ne indichi espressamente il motivo.

Le determinazioni in materia di attività oggetto dei progetti di cui all'art. 6 sono adottate all'unanimità dei dirigenti scolastici le cui istituzioni scolastiche aderiscono ai progetti stessi.

Le determinazioni in materia di ammissione all'accordo sono adottate a maggioranza dei dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche aderenti.

L'Assemblea dei Dirigenti può essere integrata a titolo consultivo dal referente dell'Assemblea dei DSGA delle istituzioni aderenti in relazione a tematiche di natura amministrativo-contabile e di gestione del personale.

Eventuali comunicazioni della Rete verso l'esterno riporteranno in calce il nome della Rete solo se la comunicazione è condivisa all'unanimità dall'assemblea dei dirigenti; viceversa, saranno riportati in calce solo i nomi delle scuole i cui dirigenti condividono la comunicazione stessa.

Art. 9 Assemblea dei DSGA

I DSGA delle Rete si riuniscono, in orario di servizio, nominando nel primo incontro un referente con il compito di convocare con specifico odg le riunioni, organizzare e coordinare i lavori dell'Assemblea, curare i rapporti con le istituzioni scolastiche aderenti e con il referente dei DS. La convocazione sarà controfirmata dal DS della scuola di appartenenza del DSGA.

Al termine di ogni incontro verrà redatto un verbale delle decisioni assunte e/o dei temi discussi che sarà trasmesso a tutte le istituzioni aderenti tramite posta elettronica istituzionale.

Art. 10 Finanziamento e gestione amministrativo-contabile

Le singole istituzioni scolastiche coinvolte in un progetto provvederanno direttamente al pagamento per l'acquisto di beni o servizi relativi al progetto. In caso di impossibilità a suddividere le spese, la scuola capofila del progetto provvederà alla liquidazione previo versamento delle quote da parte degli altri istituti.

L'istituzione scolastica capofila della Rete o dei singoli progetti acquisirà al proprio bilancio i finanziamenti destinati all'attuazione dei progetti, quale entrata finalizzata agli stessi.

L'istituzione scolastica incaricata potrà in essere, attraverso i propri uffici e/o in collaborazione con la/le istituzioni incaricate della stesura e realizzazione dei progetti, tutte le attività istruttorie necessarie, ivi comprese quelle afferenti ai procedimenti di scelta del contraente.

Le attività di gestione amministrativa di tipo deliberativo vengono adottate secondo le modalità richiamate negli artt. 6 e 7.

La gestione amministrativo-contabile è oggetto di rendicontazione, parziale e/o finale, secondo le scadenze individuate nel progetto.

In ogni momento, comunque, gli organi delle altre istituzioni scolastiche possono esercitare il diritto di accesso ai relativi atti, conservati presso l'Istituto Capofila del progetto.

Art. 11 Utilizzazione del personale

I progetti di cui all'art. 6, nell'individuazione delle risorse professionali interne, specificano la distribuzione delle attività tecnico-professionali fra il personale docente delle istituzioni scolastiche coinvolte.

Laddove la contrattazione collettiva lo preveda e nel rispetto dei limiti di tali previsioni, i progetti di cui all'art. 6 possono prevedere lo scambio di docenti fra le istituzioni scolastiche coinvolte dai progetti stessi.

Lo scambio ha durata strettamente limitata alla realizzazione del progetto e può avvenire solo fra docenti che abbiano espresso il loro consenso.

In difetto di specifiche disposizioni della contrattazione collettiva, è ammesso, ove occorra, il ricorso alle collaborazioni plurime di cui all'art. 27 del CCNL 26 maggio 1999.

Si possono prevedere consulenze e scambi tra il personale amministrativo delle scuole aderenti, in orario di servizio, e con il consenso degli interessati.

Art. 12 Modalità di adesione

La richiesta di adesione al presente accordo va proposta con dichiarazione del dirigente scolastico, resa in forma pubblica e trasmessa tramite PEC previa conforme delibera del Consiglio d'Istituto, all'Assemblea dei dirigenti scolastici, presso la sede dell'istituzione scolastica capofila.

L'adesione ha effetto dal momento della formale sottoscrizione dell'accordo da parte dell'istituzione scolastica richiedente.

Art. 13 Modalità di recesso

Le istituzioni scolastiche aderenti hanno facoltà di recesso dal presente accordo.

Il recesso è esercitato tramite dichiarazione del dirigente scolastico, resa in forma pubblica e trasmessa tramite PEC, previa conforme delibera del Consiglio d'Istituto, all'Assemblea dei dirigenti scolastici, presso la sede dell'istituzione scolastica capofila.

Se esercitato allorché le attività progettate e deliberate ai sensi dell'art. 6 sono ancora in corso, il recesso sarà efficace solo al completamento delle predette attività.

I DIRIGENTI SCOLASTICI

ISTITUZIONE	Dirigente Scolastico	FIRMA
D.D. Vigonza	EUZA JANGARGIOLA	
I.C. Borgoricco	PIERPABLO ZAMPIERI	
I.C. Cadoneghe	GIANNI PERUZZA	
I.C. Campodarsego	RICCHIUTO ANNA MILENA	
I.C. Camposampiero	FRANCESCO GULLO	
I.C. Curtarolo e Campo San Martino	ADRIANO BREDA	
I.C. Carmignano-Fontaniva	FRANCESCA HELFI	

I.C. Cittadella	ZAMBELLO M. TERESA	
I.C. Galliera	DAL MORO MARIA ANTONIA	
I.C. Grantorto - Gazzo Padovano - San Pietro in Gu	FRANCESCA MEZZI	
I.C. Limena	LUCA PETRINI	
I.C. Loreggia - Villa del Conte	ALESSANDRA MILAZZO	
I. C. Noventa Padovana	DANIELA BELLABARBA	
I.C. Piazzola sul Brenta	PAOLA ANGIUS	
I.C. Piombino Dese	FEDERICA BOLO	
I.C. S. Giorgio delle Pertiche S.Giustina in Colle	AGUGGIARO ELISA	
I.C. San Giorgio In Bosco	FONTE RAFFAELLA	
I.C. San Martino Di Lupari	Michelazzo Giorgio	
I.C. Tombolo	DAL MORO MARIA ANTONIA	
I.C. Trebaseleghe-Massazango		
I.C. Vigodarzere	CONCETTA TERRARA	
I.C. Vigonza	CONTIN LAURA	
I.C. Villafranca Padovana	FRANCESCA ROSATI	
I.I.S Meucci - Fanoli	TURETTA ROBERTO	
I.T.E.T Girardi	FRANCESCO MERICI	
I.I.S. T. Lucrezio Caro	BIANCHINI ANTONELLA	
I.I.S. Newton - Pertini	CHIARA TONELLO	
I.I.S. Rolando da Piazzola	GIAN PAOLO BUSTREO	
Enaip Cittadella - Piazzola	STEFANO RIGOTTI	